Anno II. TORINO Lunedì 15 GIUGNO 1868 Num. 165

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione. *Anno* *Sem.* *Trim.*
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . . L. 22 12 6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . . » 18 9 4 50
Svizzera e Roma . . . . . » 36 19 10
Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.

Prezzi d'Associazione. *Anno* *Sem.* *Trim.*
Francia 48 25 13
Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna o Portogallo 64 32 17
Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) . 82 42 22
Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP., via Bertola, n. 21. — Provincia con mandati postali ufficiali. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).

TORINO, 15 GIUGNO 1868

ITALIA

Rivista.

Le imposte in Italia sono molto gravi e numerose, e come ciò non bastasse, le leggi che vi si riferiscono sono infelicissime, sono prolisse, intricate, scritte male, e talvolta incomprensibili. Basterebbe per dare un saggio dell'abilità dei nostri legislatori in materia d'imposte quella mostruosità della tassa sulla ricchezza mobile. Nè pare che siansi fatti tesoro dei progressi in quella materia.

Scrivono all'*Arena* che il Senato trovò tali e tante castronerie nella proposta di legge sul bollo e registro, vinta testè nella Camera dei deputati, che credette doverla riformare in parecchi punti.

Oh volesse esso cogliere questa buona occasione per togliere alla nazione quell'incubo delle nuove imposte che non la lascia respirare.

È vero che i giornali del Governo hanno predicato ai quattro venti che l'Italia esultò come venne approvata la tassa della macinazione. Per poco non si fecero baldorie pubbliche, ma forse si aspettava che la gioia fosse colmata dal nuovo decimo sulla prediale o sulla ricchezza mobile. Tuttavia alcuni sono ancora riluttanti, e specialmente la macinazione sa loro di ostico. Così a **San Rufo**, nel Principato, si fece una petizione contro il medesimo, la quale venne sottoscritta da tutti i principali proprietarii.

Si portò la petizione al sindaco, ma questi, da buon ufficiale del Governo, ricusò di sottoscriverla. Infine era nel suo diritto ed è anche possibile che trovasse la macinazione una cosa eccellente. Ciò che è più difficile a giustificare è l'essersi ricusato a legalizzare le firme. La tassa non è ancora passata in legge e si può, benchè con poca speranza, mandar petizioni al Senato perchè la rigetti. Ma il sindaco aveva, come don Abbondio, la battisoffia, allegava ordini superiori e finalmente, serrato, lesse una circolare riservatissima del prefetto, in cui questo chiedeva informazioni sull'effetto prodotto nelle popolazioni dall'approvazione delle leggi d'imposta e raccomandava che si facessero valere i larghi compensi che si sarebbero ottenuti col ristabilimento del credito. E il sindaco intanto impediva per quanto poteva la manifestazione dei sentimenti popolari.

Abbiamo parlato già dell'istituzione a **Venezia** di una *Compagnia di commercio*, dovuta specialmente all'iniziativa di un attivo negoziante, il signor Blumenthal, e avente lo scopo di svolgere il commercio veneto. Vediamo ora con soddisfazione che l'idea attecchisce. Il capitale sociale doveva portarsi a 3 milioni, in tante azioni di lire mille, e si hanno già sottoscrizioni per un milione. La Società dovrà dar opera all'importazione ed all'esportazione di merci d'ogni genere ed altre operazioni di commercio, compreso lo sconto di effetti di cambio, ma escluse le operazioni in effetti pubblici ed azioni industriali.

L'*Eco Irpina* assicura che al fine di luglio si estenderà l'esercizio della ferrovia da **Benevento** sino all'imboccatura della galleria di Santo Spirito. Tra questa e **Savignano** (Capitanata) sarà aperta nel prossimo agosto una frazione al servizio pubblico. La linea intiera non sarà compiuta prima del luglio del 1869.

Alba, 13. — Anche in Alba, in occasione della processione del *Corpus Domini*, avvennero tumulti, senza però molto gravi conseguenze.

Pavia. — Il Consiglio comunale di Pavia è in piena crisi, undici consiglieri hanno dato la dimissione.

Napoli, 12. — Un grave disastro è avvenuto stanotte al vico Polito presso lo spedale della Trinità, e alla strada Magnocavallo.

Non abbiamo finora che dettagli incompleti. Pare che le acque copiosissime di ieri sera accumulandosi in grande quantità nei condotti sotterranei, non trovassero una uscita sufficiente alla piena, e tutto il suolo del vico si è sprofondato, facendo scoppiare il tubo conduttore del gas. L'esplosione del gas ha fatto diroccare una scala e gli abitanti di quelle strade (cento e più famiglie) hanno dovuto stanotte stessa sgombrare come meglio potevano in mezzo ad un temporale spaventevole.

Pozze larghissime sonosi aperte nelle strade adiacenti. Varie case minacciano di crollare. *(Patria)*.

Canale d'acqua motrice per Torino.

Alieni dall'introdurre la vivacità della polemica sovra argomenti che toccano interessi personali, e che d'altra parte riguardano gravissimi problemi scientifici, avevamo deliberato di non rispondere ad un articolo, inserto domenica scorsa in un giornale di Torino, relativo al *Canale della Ceronda*, poichè tale articolo manca affatto a quelle norme di pacatezza e di rispetto delle altrui opinioni che invitano ad una seria discussione; però se noi non prendiamo la parola, è però giusto che lasciamo l'adito aperto a che altri la prenda trattandosi di una quistione dalla risoluzione della quale in un senso piuttosto che in un altro può dipendere grandemente l'avvenire della nostra città.

Ecco l'articolo:

« In risposta all'articolo intitolato *Il Canale della Ceronda*, pubblicato nella Gazzetta il *Conte Cavour* del 14 corrente giugno, occorre osservare che l'autore di detto articolo altera in suo pro dapprima il senso della comunicazione fatta dall'ufficio d'arte per mezzo della *Gaz. Piemontese* del 27 scorso maggio cambiando in *pochi i pochissimi giorni* ivi citati, parola questa che muta d'assai la portata della spiegazione data; e poscia il senso di parte dell'articolo del 3 giugno pubblicato dalla stessa *Gazzetta Piemontese* sotto il titolo *Condotta d'acqua motrice*, affermando esser ivi detto che la pendenza del tronco in galleria del Canale della Ceronda doveva essere di 1/4 per mille, mentre è detto invece dover essere tale pendenza *meno* di 1/4 per mille.

« Oltre di fare queste due alterazioni, l'autore dell'articolo inserto nel *Conte Cavour*, volendo dimostrare insussistenti le difficoltà di curatura della galleria, dichiara che *la velocità media nella medesima essendo di circa m. 0,47, il deposito della melma è così reso problematico.* (*Problematico* significa trascurabile, quasi nullo). Questo è quanto veramente che rifletta per solo agli effetti degli acquazzoni, e rifletta che il canale a farsi verrà alimentato in parte con acque della Dora, può credere.

« Dopo poi d'aver esplicitamente ritenuto per insignificante e trascurabile l'accennato deposito, accenna tuttavia ad opere che si sarebbero progettate per facilitare specialmente la curatura, e fra queste pone la *botola d'accesso lungo la galleria*, e viene a concludere *che la galleria avendo quasi tre metri di diametro ed altrettanti d'altezza, sarà facilmente percorribile da carri (!!?)*. E ciò in una galleria di 4000 metri!

« D'altronde, ripetiamo, quale sarà il costo di una curatura? Questo è il quesito che si era fatto dalla *Gazzetta Piemontese*.

« Ed a tale quesito non sperabile che rispondesse l'*Ufficio d'arte* pacatamente e chiaramente, con buone cifre e ragionamenti; tale speranza fu finora delusa, poichè non è credibile che un articolo che rivela tanto dispetto, come quello inserto nel *Conte Cavour*, sia stato ispirato da persone di un dicastero municipale. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno reca:

1. **Un regio decreto** in data del 14 maggio, con il quale il Comizio agrario del circondario di Caltagirone, provincia di Catania, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità.

2. **Un regio decreto** in data del 31 maggio, a tenore del quale il comune di Cesa, in provincia di Caserta, è dichiarato chiuso per la riscossione dei dazi di consumo, con decorrenza dal 1° del mese successivo alla promulgazione del decreto stesso.

3. **Un regio decreto** in data del 24 maggio, con il quale i comuni di Ca' de' Corti e Vidiceto in provincia di Cremona sono soppressi, ed aggregati a quello di Ciogia de' Botti.

4. **Nomine** di cavalieri nell'ordine mauriziano.

5. **Disposizioni** relative ad impiegati dipendenti dal Ministero della marina e da quello della guerra.

6. **Una serie di disposizioni** nel personale dell'ordine giudiziario.

Cronaca Cittadina

*** **Elezioni comunali**. — Giovedì sarà il giorno della votazione. Si affrettino pertanto gli elettori di ogni classe a recarsi al Palazzo di Città, cortile del Burro, a ritirare la rispettiva scheda.

La preoccupazione delle elezioni in quest'anno ci pare sia maggiore del solito, e se ne rallegriamo; molti, anzi moltissimi furono i Comitati che si adunarono, e le liste che ne uscirono si può dire sono tutte ispirate al medesimo principio, tutte contengono molti nomi identici, cosicchè sarà facile l'ottenere una lista che raccolga in sè la gran maggioranza dei suffragi. Si propone in generale di riconfermare parecchi dei membri scaduti, e si introducono molti elementi appartenenti all'industria ed al commercio, non dimenticando però le altre classi. E questo, a nostro avviso, è buonissimo consiglio.

Dobbiamo rimandare a domani e dopo domani la pubblicazione di tali liste perchè molte di esse non sono ancora definitive volendosi per iscopo di conciliazione introdurvi ancora alcuni cambiamenti.

Ripetiamo — accorrete tutti all'urna poichè in quest'anno è più che mai necessario, che tutti i contribuenti imitino la diligenza delle *guardie daziarie e municipali* che si fecero, come era loro *diritto*, iscrivere sulle liste elettorali. — Se tutti avessero usata egual diligenza, gli elettori in Torino sarebbero non 5,000 ma 15,000 almeno. Facciano almeno il loro dovere coloro che si trovano iscritti.

*** **La Società cooperativa** è convocata in assemblea generale alle ore 8 pom. del giorno 13 corr. nel locale del Palazzo Carignano.

Ordine del giorno:

1° Resoconto morale e finanziario del Consiglio direttivo;

2° Nomina del presidente e dei consiglieri in surrogazione dei dimissionarii.

*** **Circolo geografico**. — Ieri alle 10 antim. nelle sale del Circolo geografico ebbe luogo la prima conferenza sulla botanica del socio cav. Augusto Gras, segretario dell'Accademia delle scienze.

Piena della poesia e del sentimento che infonde nei suoi cultori questo ramo splendidissimo delle scienze naturali, egli ha destato colla vivacità del suo discorso la ammirazione e l'entusiasmo dei soci; ed ha inaugurato frammezzo alla gioia di tutti l'effettuazione d'una delle più belle speranze del Circolo, quella di ravvicinare i giovani cultori della botanica ai maestri provetti di questa scienza, che coll'amore dei padri e colla domestichezza degli amici indirizzeranno la gioventù studiosa alla conoscenza ed allo studio delle inanumerabili bellezze della flora italica: di cui un illustre botanico d'oltremonti diceva or non è guari: *che gli Italiani erano indegni della predilezione della natura.*

Queste lezioni non potevano essere meglio inaugurate che dalla parola semplicemente eloquente ed elegante nella sua proprietà del cav. Gras, e noi di ciò sinceramente felicitiamo e l'esimio professore e il Circolo medesimo.

*** **Polizia urbana**. — Ci scrivono:

« La prego a voler far luogo alle mie seguenti osservazioni che provano come si assegnassero appo noi i regolamenti di polizia urbana.

« Il sito circoscritto dalle vie Saluzzo, Goito, Pio Quinto e Berthollet, intersecato dalla via Galliari nel Borgo San Salvatore, era destinato, secondo il piano d'ingrandimento approvato con RR. PP. 7 agosto 1848, modificato con R. decreto 13 marzo 1851, a due regolari isolati: è ora invece tutto ingombro di casolari, baracconi e magazzini di pietre e legnami, e da laboratorii informi e negozi di ferravecchi, che deturpano i circostanti, non ineleganti fabbricati: per dimostrare la stabilità di tale scoscio, venne da poco tempo quel sito chiuso da rozzo steccato in legno.

« Era stabilito dalla legge regolatrice di quel piano d'ingrandimento imposto ai costruttori delle case in esso comprese, il provvedere il terreno per le vie sino all'incrocicchiamento degli assi stradali: oltre di ciò il Municipio li obbligò, sebbene ciò non fosse nella legge stessa espresso, ma in forza di asserta consuetudine, a sottostare alle spese di selciato e marciapiedi.

« Quest'obbligo sembra doversi estendere ai proprietari dei terreni che ho specificato, eppure la superficie delle vie nella parte che li riguarda trovasi tuttora a nuda terra, senza marciapiedi o selciato, rendendo così polveroso e fangoso, secondo le vicende del tempo, la controposta parte.

« Non si può supporre, che quelle deformi costruzioni abbiano avuta la sanzione dell'ufficio edilizio in conformità del regolamento approvato con R. viglietto 31 ottobre 1843, che credesi tuttora in vigore; e non si sa comprendere come qui non abbiano luogo a carico dei negligenti i contravvenzionali procedimenti e multe per violazione degli articoli 1 e seguenti, 17 e seguenti, 31, 41, 53 e 55 del suddetto regolamento.

« Altro fatto:

« Già fu in qualche giornale segnalato e lamentato l'operato dell'amministrazione militare, di tenere nei sotterranei del magazzino delle merci, in via delle Rosine e del Soccorso, una ingente quantità di oggetti di calzamenta e buffetteria, che fermentando per l'umidità, esala

---

APPENDICE

CARLO BERNARDO MOSCA

Autore

DEL PROGETTO DEL PONTE DORA

PRESSO TORINO

Il comm. Prospero Richelmy, direttore della Scuola d'Applicazione degli Ingegneri, quale membro della R. Accademia delle scienze di questa città, lesse, non è guari, in una seduta dell'Accademia stessa alcune *Notizie biografiche* intorno al senatore Carlo Bernardo Mosca, morto a metà dello scorso anno.

Certo di far cosa non irriverente alla memoria dell'illustre trapassato e non inutile forse a que'giovani che con soverchia baldanza battono il cammino della vita, chiedo venia all'autore e riassumo qui la parte più saliente di quel suo pregevolissimo lavoro.

« Nacque il Mosca in Occhieppo Superiore presso Biella il 6 novembre 1792 e fu il primogenito di numerosa e non ricca famiglia. Compiute con istraordinaria distinzione le prime scuole, egli si trovò ancora quasi bambino nel caso di provvedere col proprio ingegno a se stesso. » A 14 anni guadagnava al concorso un posto gratuito nell'imperiale liceo di Casale Monferrato, e così non ebbe dal 1806 in poi a gravitare di troppo sul censo famigliare.

Il giovane Carlo che fin da quell'epoca era affezionatissimo alla propria famiglia stabilì poi dedicarsi allo studio delle matematiche onde poter esserle più direttamente utile, il che non avrebbe potuto ottenere, dove, seguendo la sua inclinazione, si fosse dato alla carriera ecclesiastica.

Venuta, nello state del 1808, da Parigi in Torino una Commissione esaminatrice degli aspiranti alla Scuola Politecnica francese, scese egli nella capitale del Piemonte, si presentò candidato, ed uscì dalla prova con grandissimo onore; ma non avendo tuttavia raggiunta l'età di 16 anni, dovette attendere un anno ancora e ripetere l'esame nel 1809; esame che ebbe uno splendido esito e che gli valse l'ambito posto di allievo nella Scuola Politecnica.

A Parigi egli guadagnò ben presto a fronte di molti altri suoi condiscepoli il grado di sergente; riportò il primo premio d'idraulica, il secondo di architettura; e benchè giovanissimo, e benchè occupato in quei severi studi, trovava tempo a provvedere di ottimi consigli i suoi fratelli. Fu anzi per sua iniziativa che suo fratello Giuseppe potè avere un posto gratuito nel liceo di Genova, e fu poi questo istesso Giuseppe quel distintissimo ingegnere nel quale il Carlo ebbe a trovare il più fedele interprete dei suoi progetti ed il più intelligente de' suoi collaboratori.

Carlo aveva allora compiuti i suoi studi; doveva quindi pensare a dedicarsi ad uno ramo speciale dell'arte e della scienza che aveva apprese.

La carriera delle armi gli si parava dinanzi splendidissima siccome ad uno dei primi fra i giovani allievi della Scuola Politecnica, ma egli invece scelse il modesto servizio dei ponti e strade, perocchè considerava che quella carriera l'avrebbe balzato lungi da' suoi, questa per contro permettevagli esser loro vicino, e colla materiale presenza, se fosse occorso, e sopratutto coll'assistenza e col consiglio avrebbe potuto loro giovare.

Dapprima destinato a Tulle, fu nel 1813 traslocato a Savona, e quivi incominciò quella serie di lavori che ricordano sì sovente il di lui nome a chi visiti le provincie dell'antico Regno Sardo.

« Ma i rovesci della campagna di Russia e la coalizzazione delle potenze europee minacciavano grandemente la fortuna del primo impero francese. Napoleone I chiamò alla difesa di Parigi i già allievi della Scuola Politecnica. Il nostro Mosca non potè star sordo all'appello, corse a Parigi, prese posto fra i tenenti del Genio della guardia nazionale e si applicò alle opere di fortificazione esterna della città, specialmente a Montmartre. »

Caduto Napoleone s'ebbe graziosissime offerte dal Governo dei Borboni di Francia, ma egli per ritornare in patria tutte le ricusò e venne a ricercare un modesto impiego nel risorto Regno subalpino.

Nel 1816 fu nominato ingegnere di 2ª classe nel Corpo del Genio Civile con destinazione a Savona; ma due anni dopo, traslocato a Torino, seppe quivi acquistarsi, in breve tempo, fama di espertissimo costruttore.

Aprì nuove strade fra la città e varii villaggi vicini; ristorò la strada di Piacenza a quella di Milano, la quale ultima arricchì dei nuovi ponti sull'Orco e Malone e guarentì con buoni ripari dalle corrosioni della Stura e dei due accennati fiumi torrenziali. Per queste ed altre opere accrescitasi la fama del Mosca i reggitori dell'Università torinese gli conferirono nel 1819 il diploma di ingegnere idraulico e civile dispensandolo da ogni esame.

« Nel 1820 fu nominato segretario di due Corpi assai ragguardevoli; il cosidetto *Congresso permanente* ed il *Consiglio superiore di ponti e strade.* » Il primo, formato dagli ispettori del Genio civile, radunavasi ogni settimana; il secondo, costituito dai Ministri, radunavasi meno sovente, ma le attribuzioni d'entrambi erano importantissime. — Il Consiglio deliberava in ultimo grado i lavori che si dovevano effettivamente ed individualmente eseguire. — Ebbene, il Mosca fu segretario contemporaneamente dei due Corpi, dal 1820 finchè i mutati ordini di cose resero inutile nel Regno Sardo l'esistenza dei medesimi.

Egli godette la più grande fiducia dei Ministri di quei tempi e può dirsi che nulla si deliberasse di importante nell'ordine tecnico senza averne il di lui favorevole giudizio.

Ma, quasichè la mole del lavoro che già lo vedemmo disbrigare non bastasse all'immensa sua operosità, incominciò — in qualità di ingegnere della

un fetore insoffribile a chiunque abbia a transitare colà, anche a qualche distanza dalle finestre, che danno luce ed aria a quelle cantine: tuttavia, nè il Governo nè il Municipio si mossero a quei lagni, nè so se diedero per intesi; non essendo fatte per casi le disposizioni di legge e regolamenti a tutela della salute pubblica, come gli articoli 23, 46, 51 del manifesto del Vicariato 14 gennaio 1862, promulgato con sovrana approvazione, ed in forza delle attribuzioni conferitegli con varie leggi.

« Quelle materie ammucchiate in sito umido, oltre al danno che recano alla pubblica salute, massime nella stagione attuale, si rendono poi ancora inservibili, ed il Governo dovrà poi farne getto, e provvedere le truppe con oggetti nuovi, mantenendosi costante in quel sistema di economia, che condusse il paese alla floridezza finanziaria, che tutti sanno e tutti sentono.

« Se i proprietari delle case e gli esercenti negozi, che trovansi in prospetto a quei magazzini, nulla potendo ottenere dal Governo e dal Municipio in via economica, si rivolgessero all'autorità giudiziaria, credo otterrebbero senza difficoltà lo sgombro di quelle materie in macerazione, che potrebbero essere causa di grave danno, e dare alimento a qualche incomodo malefico, invocando oltre alle leggi speciali anche il disposto dall'art. 699 del cod. civ. italiano. »

(Segue la firma).

** **Delizie della ricchezza mobile.** — Ci scrivono:

Preg.mo sig. Direttore,

Nel giornale di ieri lessi una lettera di un contribuente il quale si lagna di essere stato tassato quasi del doppio sull'imposta della ricchezza mobile, pregando la di Lei cortesia a pubblicare il reclamo, *per sentire se ci saranno degli altri simili casi*, e *perchè si faccia giustizia*.

Lasciando a parte quest'ultimo *perchè*, nel quale un contribuente ha poco a sperare, un altro caso posso fornirle io stesso.

Pel primo semestre 1866 io pagai lire 37 52, oggidì pel secondo semestre 1866 e per tutto il 1867 vanni tassato di lire 206 95. Dunque il doppio. Ma l'esattore ha ragione. Nel 1866 il mio reddito imponibile era di L. 867; oggidì — forse perchè egli sarà in grado di provarmi che stante il trasporto della capitale i miei affari raddoppiarono — portò il mio reddito a L. 1117. Io però sarei in grado di provargli che aumentarono alla mia famiglia i figli! se non fossi persuaso che forse egli troverebbe in essi un nuovo *criterio* di reddito imponibile da suggerire ad un Minghetti qualunque.

Mi creda ecc.

** **Guardia nazionale.** — La musica della Guardia Nazionale quest'oggi, al cambio della guardia in Piazza del Palazzo di Città, alle ore 6 1|2, suonerà:

Cavatina nell'opera *Fiorina* del M. Pedrotti.

Partenza alle 6 da Piazza dello Statuto.

Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.

14 giugno.

Ore delle osservazioni	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temperatura	Temperat. esterna al N. in gr. centesimali	Tensione del vap. in millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
3 a.	741,5	16,8	9,5	69	O debole	coperto
9 a.	741,8	20,3	9,3	54	SO debole	nuv. p. ser.
12	741,8	22,8	8,0	40	SO debole	nuv. p. ser.
3 p.	741,2	23,4	8,1	40	NE debole	nuv. ser.
6 p.	741,0	22,8	9,3	44	E debole	nuv. ser.
9 p.	741,8	21,4	12,0	61	calma	coperto

Temperature estreme al nord in gradi centesimali: minima 14,1; massima 24,2

Pioggia millimetri 0,0.

Temperatura minima della notte del 15 17,0.

Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino
(Tempo medio di Roma)
16 giugno 1868.

Nascere del Sole, ore 4 33 — passaggio al meridiano, ore 12 19 — tramonto, ore 8 6.

Nascere della Luna, ore 2 0 matt. — passaggio al meridiano, 8 34 matt. — tramonto, ore 3 13 sera.

Giorno della luna 26°

Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 14 giugno 1868.

Zanini Lucia, d'anni 40, di Casale — Rosso Giuseppe, id. 44, di Mongreno (fini di Torino), capo-vuotacessi — Franzeri Giuseppe, id. 43, di Pinerolo, vuotacessi — Boccacini don Domenico, id. 59, di Volpiano, sacerdote — Bruno Giuseppe, id. 12, di Torino — Più 6 minori di anni 7.

Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 14 giugno 1868.

Maschi 12, femmine 9 — Totale 21.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 13 giugno.

Presidenza del commendatore **Lanza**.

La seduta è aperta alle 1 1|2.

Cambray-Digny (ministro) presenta un progetto di legge per regolare e circoscrivere i maggiori assegnamenti.

Farini chiede sia trasmesso alla Commissione del bilancio.

Questa proposta è approvata.

Si riprende la discussione del progetto di legge per una imposta sull'entrata.

Sella rende conto delle decisioni della Commissione in ordine all'emendamento Tenani. Presenta pure varii articoli in sostituzione di questo emendamento.

Rattazzi trova l'argomento grave perchè lo si possa discutere così all'improvviso. Bisogna che i nuovi articoli della Commissione vengano stampati e distribuiti onde ciascun deputato possa prenderne conoscenza ed esaminarli con tutta maturità.

Sella (relatore) risponde che mentre si discute l'articolo 7 gli altri due potranno essere stampati.

Finzi trova che le proposte della Commissione e quella degli onorevoli Tenani e Pioltì hanno un carattere complessivo tale da rendere per ora impossibile alla Camera di poterli discutere. L'oratore crede per conseguenza che la discussione si debba sospendere tanto sopra l'art. 8 quanto sopra l'art. 9. Vorrebbe per lo meno che si cominciasse a discutere l'art. 9.

Pescatore fa la storia delle diverse proposte e dimostra che dopo avere diminuito di 20 centesimi la sovraimposta, bisognava con apposito articolo stabilire con che cosa si dovesse rifondere l'erario comunale delle deficienze che soffrirà pel fatto di questa diminuzione. L'onorevole Pioltì de Bianchi poi preoccupandosi degli aggravi che pesavano sulla fondiaria, pensò al modo di ripararvi ed ecco la ragione della terza proposta della Commissione. Termina sostenendo che fra gli articoli 8 e 9 non vi è quella intima connessione che l'onor. Finzi ha voluto trovarvi.

Presidente mette frattanto ai voti l'art. 7, che è approvato.

Robecchi insiste nella sua proposta, che consiste a stabilire che per gli anni 1869 e 1870 la facoltà accordata alle Provincie ed ai Comuni d'imporre centesimi addizionali alla tassa sulla ricchezza mobile sia limitata cumulativamente a 40 centesimi della principale.

L'oratore svolge questa proposta dimostrando che sarebbe utile distribuire questi 40 centesimi in ragione di 20 centesimi alle Provincie e di 20 centesimi ai Comuni.

L'emendamento Robecchi è messo ai voti ed approvato dopo prova e controprova.

Si procede alla discussione della seconda parte dell'articolo Tenani che stabilisce che i Comuni potranno imporre una tassa di fuocatico o di famiglia ed una sul bestiame, la quale è approvata.

Cancellieri parla sulla terza parte della proposta della Commissione che stabilisce che i regolamenti per l'applicazione di queste tasse dovranno per ciascuna provincia essere deliberati dalle deputazioni provinciali ed approvati con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato.

L'oratore chiede la soppressione di quest'ultimo articolo.

Messo ai voti, è approvato.

L'ultima delle proposte della Commissione stabilisce che i centesimi addizionali che il Comune e la Provincia percepiscono sulla fondiaria non potranno eccedere il principale del tributo erariale, se non in virtù d'una legge speciale.

Al relativo progetto di legge dovranno annettersi il parere del Consiglio di Stato e quello del relativo Consiglio provinciale.

In seguito a brevi osservazioni dell'on. Pioltì de Bianchi, il relatore Sella dichiara non avere difficoltà di ritirare il proprio articolo, e di ritornare a quello che lo stesso Pioltì aveva presentato.

Esso è del seguente tenore:

« Prima di concedere ad un Comune la speciale autorizzazione, di cui è parola nell'articolo 20 del regio decreto 28 giugno, n. 3024, le Deputazioni provinciali dovranno verificare che il Comune medesimo abbia adottato in modo efficace o la tassa sul valore locativo, od alcuna delle tasse permesse dalla legge attuale. »

Parlano sopra questa proposta gli on. Chiaves, Pioltì De Bianchi, Pescatore e Finzi, dopodichè è approvata.

È poi approvato tutto l'articolo 7.

Si procede alla discussione degli articoli proposti dalla Commissione in ordine alla definitiva ripartizione ed esazione dei contingenti totali dell'imposta sui fondi rustici nel 1° compartimento.

Pres. dà lettura d'un controprogetto presentato dal deputato Biancheri al progetto della Commissione.

Cambray-Digny (ministro) dà qualche schiarimento intorno a certi documenti stati inviati a qualche deputato ed a qualche altro no, e per cui reclamò ieri l'on. Sineo. Dice che quella pubblicazione fu fatta da certi impiegati del Ministero. Gli è perciò che egli non può garantirne le cifre.

Depretis prega il ministro a sorvegliare queste pubblicazioni che, redatte con cifre inesatte, possono indurre in errore i deputati.

Sangiuliani propone che i varii progetti vengano mandati alla Commissione e che questa accompagni il proprio progetto di una relazione che dovrà essere distribuita ventiquattro ore prima della discussione.

Messa ai voti questa proposta non è approvata.

Pres. annunzia un'interpellanza degli onorevoli Oliva e Villa sulle condizioni economiche delle Società ferroviarie, sullo stato dei lavori in costruzione e sui tronchi in esercizio, onde trovare un modo di ottenere un minore aggravio delle finanze ed un maggiore utile per il paese.

Cambray-Digny (ministro) dichiara essere necessario che egli prenda gli opportuni concerti col suo collega dei lavori pubblici.

Cadolini rammenta di avere anch'egli indirizzato un'interpellanza al ministro dei lavori pubblici, e che questi gli rispose che si concerterebbe col suo collega delle finanze *(Ilarità)*. Deplora che l'on. Cantelli si renda troppo invisibile alla Camera.

Vorrebbe che la sua interpellanza avesse la precedenza.

Bixio fa osservare che questo argomento verrà presto davanti alla Camera, perchè sarà quanto prima presentata la relazione sul progetto di legge intorno ai sussidi da accordarsi alle Società ferroviarie.

La seduta è sciolta alle ore 5.

Ci scrivono:

Firenze, 13 *giugno* (sera).

L'arrivo del corriere di Tunisi mi pose in grado di porgervi, desumendole da una lettera privata, alcune indicazioni sulla situazione presente degli affari nella reggenza. Sebbene la questione abbia perduto quel carattere minaccioso che fino ad ora ci aveva fatto quasi temere una crisi violenta, tuttavia le apprensioni non sono ancora venute meno tra la colonia italiana. Si sa che la colonia francese lavora a tutta possa per combinare una operazione la quale abbia per effetto di disinteressare gli altri stranieri, all'oggetto di riserbare a sè il monopolio degli affari finanziari del paese. Boccinavasi persino che un prestito fosse stato già conchiuso all'uopo colla *Société générale* di Parigi. Quelli fra i creditori francesi che più davansi moto erano i creditori del gruppo Erlanger, i quali, dacchè si è manifestata la crisi attuale, hanno inviato proprii rappresentanti per invigilare sul sito l'andamento delle cose, e ciò aggiunse probabilità alla voce surriferita, non essendo ignoti i rapporti intimi esistenti tra la *Société générale* e gli Erlanger, così di Parigi come di Francoforte.

Anche gl'Italiani non stanno colle mani alla cintola. Essi si adoprano in ogni miglior maniera a tener desta la vigilanza del Pinna, nostro console generale, il quale, convien dirlo, dimostrò nella presente vertenza una energia ed una avvedutezza che non si sarebbero prevedute in persona nella quale parevano piuttosto predominare la moderazione e le tendenze conciliative.

Oggi ebbe qui luogo la assemblea generale ordinaria delle Società delle ferrovie meridionali. Si trattava di approvare la relazione dei conti pel 1867 ed il preventivo pel 1868, di stabilire definitivamente il dividendo (il quale si pagherebbe quando lo si crederebbe opportuno), ed *approvare* il pagamento (non quando lo si crederebbe opportuno, questo....) degli interessi sui dividendi pel 1865 e 1866, approvare tre convenzioni speciali col Governo, ed eleggere 7 consiglieri scaduti o dimissionari, tre revisori del bilancio e due supplenti. I buoni azionisti si disponevano, a quanto pare, ad accettare senza benefizio d'inventario e con animo riconoscente l'operato della amministrazione, e davvero mi sapeva male a veder tanta indifferenza di fronte a così importanti interessi, quando un'azionista di costì prese la parola per lamentare la grande sproporzione, che dalle cifre stesse esposte nella relazione, risulta fra il prodotto chilometrico dei trasporti e la spesa corrispondente: notò esempi: così fece rilevare come mentre quella Società sulla linea adriatica spende, ad. es., per ogni chilom. L. 8713 60 per ricavarne un prodotto di L. 7395 61, nella rete ferroviaria sud-austriaca, e più particolarmente nel gruppo dell'Ungheria, con una spesa di L. 7058 28 si trasportava nel 1866 per L. 20,102 31.

La sproporzione è invero enorme; e gli azionisti che udirono con due parole e due cifre così trattegiato il sistema dell'amministrazione, dovettero fare un grande sforzo per dare, come diedero, il loro voto di approvazione... Il Bona tentò di ribattere gli appunti fatti ma poco felicemente. Ma *tout est bien, qui finit bien!* fu approvata ogni cosa: e perfino i consiglieri scadenti, se non erro, furon quasi tutti rieletti.

Però è sperabile che le avvertenze fatte non andranno perdute, e parecchi amministratori certamente non mancheranno di fissare la loro attenzione su di un argomento da cui in gran parte dipende il credito e l'avvenire della Società delle meridionali.

Intanto numerosi rappresentanti di case bancarie estere fanno ressa attorno al Digny presentandogli progetti più o meno seri di operazioni finanziarie: ma fino ad ora pare che di concreto nulla si offra fuori che dal Credito Mobiliare. Il Balduino, tornato ieri sera da Parigi, dove era scappato in fretta per vedere di procurarvisi l'appoggio se non il concorso diretto del *Crédit Mobilier* francese, fu ricevuto stamane dal Cambray-Digny, col quale ebbe un lungo colloquio.

Leggiamo nell'*Italie* che la Commissione della Camera incaricata di esaminare la domanda d'un'inchiesta sulla Sardegna, conchiuse accettandola. Essa verserà sulle condizioni morali ed economiche, sopratutto sull'istruzione, sull'agricoltura, sul commercio, sulle strade, ecc., non che sui catasti della proprietà fondiaria e sulla destinazione da darsi ai terreni *adempriviti*.

È in Firenze il signor Weisse, direttore del credito mobiliare austriaco. Si dice che voglia pigliar parte alle operazioni finanziarie che sono in corso tra il nostro Governo ed i banchieri esteri. *(Op. Nas.)*.

L'orario della strada ferrata sul Moncenisio che si apre oggi è così stabilito:

Partenza da Susa a ore 7 20 del mattino — arrivo a St-Michel ore 11 45 del mattino.

Altra partenza da Susa a ore 8 30 del mattino — arrivo a St-Michel a ore 12 55.

Persone giunte ieri da Palermo confermano le tristi

---

provincia di Torino — a fare studi pel progetto di quel grandioso ponte sulla Dora Riparia che doveva essere per lui fonte di tante contraddizioni e di tanta gloria.

« Al meschino ponte in legno con cui attraversavasi il fiume alla estremità del Borgo Dora volevasene sostituire un altro il quale cadendo nella prosecuzione rettilinea della via detta allora d'Italia — oggi Milano — servisse di conveniente e decoroso accesso alla capitale subalpina. Ma il fiume aveva direzione obliqua alla linea; di qui le difficoltà tecniche della costruzione del ponte.

« Come il Mosca le abbia vittoriosamente superate, come sia riuscito superandole all'erezione di un'opera monumentale è a tutti noto: quello che tutti non conoscono sono i contrasti che il Mosca ebbe a soffrire. Dapprima si elevarono difficoltà grandissime per ottener l'approvazione del progetto del ponte, della cui stabilità parecchi dubitavano; poi la cedevolezza nel terreno volle un doppio ed in qualche sito un triplo ordine di pali; quindi sorsero opposizioni e liti per parte dell'impresa; indi accadde il fallimento del costruttore; infine le grettezze per parte di molti pubblici funzionari, già ultimato il vôlto, ancora si opponevano a che fossero accordati i fondi per le poche opere di severa ma armonica decorazione della cornice e dei parapetti. »

E debbesi al ministro dell'interno Rouget de Cholex, se il progetto potè completamente eseguirsi.

Promosso nel 1825 al grado d'ispettore del Genio civile, ebbe sotto di sè i lavori pubblici delle provincie di Alessandria e di Genova, ed era ricercatissimo di pareri, di consultazioni dai magistrati, dai municipii, dalle opere pie; e come ingegnere, a cui ricorrevano gli stessi municipii e le medesime opere pie, egli si trovò sempre carico di un mondo d'occupazioni.

La decorazione delle due testate del ponte in pietra sul Po fu da lui progettata; ed il piccolo tratto eseguitosene, e gli scali d'imbarco danno una idea della grandiosità del concetto cui s'informava il progetto.

Progettò per Nizza-Mare una chiesa, un ospedale e parecchie opere attorno al porto. Progettò la attuale sede dell'Accademia Albertina di belle arti in Torino. La Svizzera, a Berna ed a Losanna, ha due suoi ponti ammiratissimi.

Numerosissime opere fece il Mosca per la Casa Reale nell'antica capitale subalpina e nelle ville reali.

Nel 1831 fu nominato primo ingegnere ed architetto dell'Ordine Mauriziano, e da quel tempo in poi eseguì tanti e siffatti lavori che il solo citarli basterebbe ad annoiare i lettori. Ricorderò solo l'ingrandimento dello spedale e la facciata della Basilica di S. Croce. E tutto progettò e diresse rinunziando a beneficio della pia casa i suoi onorari.

Egli era chiamato ad emettere il suo autorevole giudizio nelle più intricate controversie; e tanta era la stima che giunse a guadagnarsi che fu compreso nella prima nomina dei senatori nel 1848.

Ma ritornando un istante sui nostri passi d'uopo è dire come il Governo sardo nel 1834 mandasse il nostro abilissimo ingegnere a visitare Francia e le Isole Britanniche allo scopo di studiare per bene la costruzione e l'esercizio delle ferrovie che allora di già s'erano mostrate come grandi mezzi di comunicazione. Una estesissima relazione a S. M. il Re contiene le preziose conclusioni cui fece capo il Mosca in ordine all'incarico avuto, e a giudicarlo dalle parole dell'autore della Biografia, quel manoscritto deve pur essere un gran bel lavoro, e una prova di più della profondità di dottrina ed acutezza di viste del Mosca.

L'Accademia delle scienze di Torino volle annoverare l'insigne Biellese fra i suoi membri; così lo Istituto lombardo detto di Brera e l'Accademia Pontificia di S. Luca.

« Le virtù del cuore poi sfolgoravano in lui più ancora delle doti dell'ingegno »; e questo giudizio del Richelmy, suo collega ed amico, parmi il *non plus ultra* di quanto si possa dire sul carattere di quel personaggio.

E non aggiungo altro.

Ma se ad affettuoso ricordo e ad onoranza del compianto comm. Mosca il prof. Richelmy d'invito del presidente dell'Accademia ne dettò le biografiche notizie, ad esempio e quasi modello vuol essere questa tenuta dalla italiana gioventù.

Ottimo cittadino e membro operosissimo della sua famiglia, il Mosca antepose il bene dei suoi e del suo paese ad una splendida ed abbagliante carriera che ben avrebbe potuto fare se fosse entrato nella milizia dell'Impero e poi del Regno Sardo.

Ed è per l'abnegazione, l'operosità e l'integerrimo carattere che in tutta la sua vita giammai in lui non si smentirono, che ad esempio dovrebb'essere proposta la biografia di questo distintissimo ingegnere.

A che serve il narrare ai giovanetti ed alla maggioranza dei cittadini le gesta d'un gran capitano, le straordinarie imprese d'un uomo provvidenziale, i portati di quelle straordinarie volontà e di quelle vigorosissime menti che fanno epoca è vero, ma che si è certi non possono essere dalla generalità degli uomini imitati?

Per contro dite loro: eccovi un povero giovane, egli fu buono, fu attento alle faccende sue; gli avvenimenti lo trassero là dove un incauto passo l'avrebbero reso grande in faccia al mondo, ma dappoco — perchè egoista — dinanzi alla propria coscienza; egli si ritrae dall'infido cammino, si pone all'opera in più modesta sfera e colla rettitudine e coll'operosità si rende utilissimo ai suoi concittadini, ai suoi fratelli; stimatissimo dall'universale è il consulente dei Comuni, il consigliere degli amici, il soccorritore dei sofferenti e così via; parlate ai giovanetti un tale linguaggio e, credete a me, i loro sforzi qualche cosa frutteranno, perocchè si renderanno facilmente persuasi che se un loro pari, quanto a mezzi di fortuna ed a sociale posizione, si rese utilissimo ai suoi simili ed acquistò meritata fama ed onori, anch'essi potranno rendersi tali; — e quando c'è il convincimento della possibilità di riescita la volontà si rafforza e vince.

Ripeto: la biografia del Mosca è tutta un insegnamento, sarebbe perciò a desiderarsi che fosse assai divulgata.

Enrico Benazzo.

notizie che già si avevano sulla pubblica sicurezza di quella città. Oramai nessuno s'arrischia più ad uscire per le vie dopo le ventiquattro.

Oltre a ciò continua e si fa sempre maggiore l'agitazione in senso politico.

Speriamo che il Governo avrà pronti i rimedi per ovviare nuovi guai. *(Corr. Ital.)*.

ESTERO

La morte del principe Michele di Servia avrà per conseguenza delle deplorabili gare per l'avvenimento al principato. La costituzione di un Governo provvisorio e la convocazione della *Scupcina*, assemblea nazionale, sembrano indicare che i Serbi non ammettano la validità del firmano per cui il principe Michele aveva ottenuto dal Sultano il riconoscimento dell'eredità nella sua dinastia. Il Principe non lascia del resto altro erede che un figlio adottivo di sedici anni, ora allievo in uno stabilimento universitario di Parigi.

Quantunque gli assassini del Principe non sembrino stati mossi da passioni politiche, possono essere gravissime le conseguenze di quel fatto, sapendosi quanto attiva sia nella Servia la propaganda panslavista della Russia. Tuttavia la diplomazia si adopera ora molto attivamente a fine di prevenire i pericoli cui potrebbe produrre l'ingerenza separata di una delle grandi potenze nelle cose della Servia.

L'*Hamilton Times*, giornale della provincia di Ottawa, nel Canadà, annunzia come imminente un'invasione feniana delle possessioni inglesi dell'America settentrionale. Secondo esso, trenta mila feniani sono in procinto d'invadere il territorio canadiano su due punti diversi, ma vicini entrambi alla frontiera del Niagara.

Gli ultimi corrieri della Plata recarono curiosi ragguagli sulle cose del Paraguay. Il presidente Lopez eserce una grandissima influenza sul popolo cui governa, intantochè quegli abitanti sono determinati a fare gli estremi sacrifizi nella guerra. Dal momento in cui la squadra del Brasile potè colla sua audacia ed abilità oltrepassare Humaita, le sorti del Lopez andarono sempre declinando. Lo stesso giorno in cui la libera navigazione del fiume venne tolta ai Paraguaiani, il maresciallo Caxias alla testa delle divisioni brasiliane espugnava la principale delle posizioni esterne di Humaita. D'allora in poi la condizione dei Paraguaiani, checchè dicano i loro amici, fu disperata. I diversi punti di resistenza cedettero successivamente, il fiume fu percorso dalla squadra, i depositi distrutti, i forti espugnati.

Tal era lo stato delle cose in principio di aprile.

Secondo dispacci mandati da Corrientes a Rio Janeiro, nel mattino degli 11 di aprile udivasi un cannoneggiamento dalla parte di Humaita. La piazza è cinta strettamente, giacchè le linee brasiliane non sono più che a 400 metri da quella fortezza. Disertori paraguaiani affermano che le loro truppe sono scoraggiate, ma i loro ufficiali risoluti a resistere sino all'estremo. Ignorasi ove si trovi il Lopez. Gli uni lo dicono fuggiasco sulla strada della Bolivia, gli altri affermano che si afforza sul Tebicuary. Ciò che risulta dai dispacci di diverse fonti è che nei primi giorni di maggio non era mutata la rispettiva posizione dei belligeranti, e credevasi solo molto probabile che l'esercito del Brasile, non avendo potuto ottener la resa della piazza col mezzo del bombardamento, avrebbe tentato un assalto generale.

CORRIERE DEL MATTINO

Ci scrivono:

Firenze, 14 *giugno*.

Col giorno di domani ha principio nanti il tribunale di Portoferraio, in isola d'Elba, un importante e curioso processo sia per le cagioni che vi diedero luogo, come anche per le persone che si trovano interessate.

Vi ricorderete come in occasione delle ultime elezioni politiche la città di Pisa sia stata teatro di scene di disordine e di guai per le gare troppo spinte fra i fautori del Ruschi ed i suoi avversari e che nel parapiglia si è persino addivenuto alla esplosione di armi da fuoco. Or bene è appunto sotto codesta imputazione che domani avranno principio i dibattimenti contro certo avvocato Simonella, se non erro, di Pisa stessa, il quale vuolsi sia stato l'autore dello sparo; e siccome il fatto è succeduto sulla pubblica via, così numerosi sono i testimoni chiamati pro e contro e valenti difensori vi prendono parte fra i quali dovrebbe esservi anche il Mancini, se non che si sa che è tuttavia trattenuto nella vostra città per la continuazione del processo Suarez. — Credo sarà rimpiazzato dal Samminiatelli.

I duelli sono all'ordine del giorno: uno ebbe luogo due giorni fa fuori porta alla Croce fra due ex-ufficiali garibaldini, uno dei quali rimase piuttosto gravemente ferito ad un braccio. Altro duello doveva aver luogo ieri mattina nientemeno che fra due rinomati maestri di scherma; non mi risulta però se siasi effettuato, e finalmente so di un onorevole deputato che nello stesso giorno è partito di qui per Milano onde assistere ad una partita d'onore in detta città. Che sia effetto del caldo?...

Oggi in presenza del commendator Peruzzi, del Giorgini e di altri, e coll'intervento di distinti meccanici fra i quali lo svizzero Hipp, si è proceduto ad esperimenti di diversi contatori per il macinato.

Spero poter domani dirvi alcun che sui risultati ottenuti.

La Camera dei deputati decise l'altro ieri che i centesimi addizionali provinciali e comunali, cumulati insieme, non potrebbero oltrepassare i 10; in caso occorra un maggior introito, delle facoltà, sotto certe riserve, ai Comuni e Provincie di porre alcune nuove imposte.

Speriamo che questa malaugurata facoltà non debba venir applicata a Torino, poichè i centesimi addizionali qui non raggiungono il detto limite di 40, e forse ciò a cagione che il principale è gravissimo.

Scrivono al *Diritto* da Roma, 13 giugno:

La Francia si dichiara sempre pronta a sostenere il papato; però fa trapelare com'essa non potrà eternamente accordargli la sua protezione materiale. Ma intanto giungono continuamente nuovi armamenti a Civitavecchia; nuovi progetti di modificazioni dei forti, nuovi incoraggiamenti a sempre più pazze speranze. In mezzo a queste contraddizioni di fatti e parole, è sempre all'ordine del giorno il richiamo di Sartiges: chi lo ritiene una minaccia alla Corte romana per piegarla ai supremi voleri, chi invece un sagrificio politico fatto ad Antonelli, che vede di mal'occhio l'ambasciatore attuale, perchè riformista e nemico dell'odierno andamento delle pubbliche cose in Roma.

Lunedì usciranno dalla città 4000 soldati pel campo d'osservazione. Io tralascio di riportare i commenti occasionati da questo fatto, perchè non hanno ragionevole fondamento. È vero che fra la truppa si fa correre la voce di prossimi eventi, ma questo non è che un mezzo per mantenere desto nei soldati l'ardore bellicoso, capace esso solo di tenerli uniti e disciplinati.

È fissato l'arrivo degli americani per la fine di ottobre, tempo in cui scade la ferma di molti zuavi. Ma questi volontari transatlantici trovano ostacoli non piccoli a superare. Gli Stati Uniti si oppongono vivamente alla loro partenza in corpo, e quindi si rende dubbia la futura spedizione.

Scrivono alla *Patria* di Napoli da Firenze, che fra le quattro Società ferroviarie siano delle pratiche in corso per giungere ad un accordo che profitti al paese. Tratterebbesi di stabilire degli abbonamenti trimestrali per L. 200, i quali darebbero il diritto a chi si abbona di viaggiare per tutte le quattro reti delle ferrovie. Gli abbonati sarebbero provveduti di un libretto che constati il loro diritto di viaggiare senz'altro pagamento oltre le 200 lire.

Questi libretti esibiti nei primari alberghi di tutte le città italiane, assicurano al viaggiatore alloggio e trattamento ad un prezzo stabilito, e, come ci scrivono, delle trattative fra le Società ferroviarie ed i proprietari degli alberghi sarebbero intavolate per raggiungere questo risultato.

Ove sian vere queste notizie, non possiamo che congratularcene colle Società delle ferrovie italiane, le quali cominciano a comprendere che nuocciono al loro interessi le meschine rivalità scambievoli, quando che ad esse profittano quegli accordi, i quali di più tornano utilissimi al pubblico.

Ecco una notizia di qualche peso che troviamo nella *Correspondance de Paris:*

Gli Stati Uniti non hanno più rappresentanza diplomatica a Roma.

Nella settimana decorsa il segretario, rimasto presso la Santa Sede, dichiarò al cardinale Antonelli aver ordine dal suo Governo di significargli la completa cessazione delle relazioni diplomatiche.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI.

(Agenzia Stefani)

Vienna, 13 *giugno*.

Il principe Napoleone è partito per Praga dopo aver ricevuto le visite dell'imperatore e di Beust.

Costantinopoli, 13 *giugno*.

Dicesi che il vicerè d'Egitto trovisi indisposto a Brussa.

Il Sultano avrebbe spedito colà un aiutante di campo per avere notizie della sua salute.

Il *Corriere d'Oriente* pubblica una corrispondenza da Candia che afferma che il partito favorevole alla sommissione guadagna terreno.

Alessandria d'Egitto, 13 *giugno*.

Notizie dal Caboul recano che Azim Kan sta trattando condizioni di pace con Shere-Alì. Intanto le ostilità sono sospese.

Vienna, 14 *giugno*.

La Commissione finanziaria della Camera dei Signori adottò in massa le leggi finanziarie votate dai deputati.

Bukarest, 14 *giugno*.

Ieri la Camera dei deputati diede un voto di fiducia al Ministero, disapprovando il voto del Senato. Credesi che il Ministero ritirerà le date dimissioni.

FATTI DIVERSI

Per le scuole reggimentali dell'esercito e per gl'Istituti militari secondarii venne or ora in luce un'operetta intitolata: *Brevi lezioni di topografia e fortificazioni* di *Achille Monzani, luogotenente di fanteria* (*).

È questa una eccellente pubblicazione, che supplisce alle pregevoli, ma voluminose e costose opere del Righini e del Corvetto sulla topografia e sulle fortificazioni.

Essa svolge con tutta chiarezza di dizione e parsimonia di calcolo l'intero programma di quelle scuole, e mentre servirà di testo ai bassi ufficiali, sarà pure utilissima pegli ufficiali ai campi d'istruzione ed in campagna, dove occorrono soventi ricognizioni topografiche e levate a vista per itinerari.

Una soda istruzione del soldato è il principale elemento della grandezza militare d'un paese; ed è perciò che applaudiamo di cuore al signor Monzani che fa del suo meglio per promuoverla sempre più.

(*) *Si spedisce franco contro vaglia postale di L.* 2 *all'autore in Torino.*

Rizzoni Marco gerente.

Notizie Commerciali

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Condizione pubblica delle Sete

Bollettino del giorno 13 giugno 1868.

Organzino	colli 18	peso	1418 20
Trama	» 2	»	159 09
Greggia	» 1	»	14 53
Articoli diversi	» 1	»	41 89
Totali	22		1633 71

Totale dal mese a tutt'oggi colli n. 735

BOLLETTINO SERICO.

Torino. — Il raccolto dei bozzoli se non fu tanto prospero come si credette, prima non è nemmeno tanto mediocre come alcuni asseriscono, almeno nelle nostre provincie.

Il mercato di Torino è assediato da compratori nazionali ed esteri, vi si vedono i rappresentanti delle primarie case forestiere.

I prezzi quindi si elevano grandemente tanto più che le provviste del mercato cominciano a scemare. Ad impinguarlo verranno fra breve i bozzoli di Cuneo, che sono sempre in ritardo. Molte partite si collocarono a 10 fr. il chilogramma. I prezzi rialzarono del 10 0[0 su quelli della settimana antecedente.

Quanto alle sete lavorate sono scarse ed i prezzi elevati. Si collocarono articoli lavorati fini a 155, ed a 135 le greggie.

Gli organzini buoni da 145 a 150.

Milano. — La settimana fu in complesso misera d'affari.

La Condizione ha registrato:

Gregge balle 22
Lavorate » 251

Totale balle 273

del peso complessivo di chilog. 23,380, contro balle 225 tra greggie e lavorate della scorsa ottava, del peso di 17,730 chilogr. — Differenza in più chilogr. 5,650.

Tra gli affari che si fecero nell'ottava annoveriamo:

Organzini belli correnti 18|22 da L. 147 a 148 50; buoni correnti, stesso titolo, da 145 a 146; 20|24 da 138 a 140; correnti 22|28, 129.

Trame nostrane belle correnti 20|26, lire 128 25; buone correnti 24|30, 118, 25; 26|34, 118; correnti 24|30, 112 50; 26|34, L. 109.

Greggia romagnola 12|14 L. 120; Veneto 12|14 a 13|16 da L. 106 a 108; mazzami fermetti 13|18 da 103 a 104.

Diciamo ora poche parole del nuovo raccolto. Le speranze che si nutrirono in principio della campagna andarono pur troppo fallite. Non è più una, due o dieci partite di bachi che andarono a male; in Lombardia è generale il lamento del cattivo esito ottenuto, dei danni rilevanti sofferti dai bachi nei giorni fatali di caldo. Ora che si pesano le galette, si verifica la disillusione.

Ne risulta quindi che, presa la campagna complessivamente, non raggiungeremo ad avere il raccolto dell'anno scorso. Omai è pur troppo un fatto vero, positivo, incontrastabile.

Molti tra i primari filandieri, che avevano fatto rilevanti accordi di bozzoli, credendosi sufficientemente provveduti, venuti alle prime consegne si accorsero che e per qualità e quantità, il prodotto era assai inferiore del supposto, per cui dovettero procedere a nuovi acquisti, onde supplire agli ammanchi. Avvenne perciò che le poche tardive rimanenze di bozzoli ancora invenduti, senza distinzione di qualità si collocarono da L. 7 80 a 8 10, non depurati. Molte partite che in addietro si rifiutarono, vennero nell'ottava trovate buone e comperate ai suddetti prezzi.

Lione. — La Condizione registrò 924 balle, chilogr. 62,248.

Organzini Francia primo ordine 20|28 145 a 150; secondo ordine 20|28 da 140 a 144. Italia 20|24 da 135 a 140. Trame Francia 20|28 da 138 a 142. Nuovo grande rialzo nei prezzi e sempre maggiori le pretese a misura che si avvicina il termine del raccolto, essendo generale il lagno della sua poco buona riuscita. Tutti gli articoli che si trovavano in discreto stato ed a prezzi ragionevoli furono comperati.

Il movimento degli affari è grande, e se non sorgono ostacoli imprevedibili si spera di avere una campagna ricca d'affari.

Londra. — Gli affari si risvegliano. Mancano troppo gli articoli; i prezzi in rialzo; le notizie della China segnalano un raccolto di poco superiore a quello dell'anno scorso.

Marsiglia. — Molte domande in sete, che restano in parte inadempite per mancanza di buone provviste. I magazzeni sono quasi affatto vuoti, perchè le sete dell'Indo-China, del Giappone e del Levante sono comperate e condotte via appena sbarcate.

Mura. 10 *(Aine).* — I vermi nostrali poriono quasi tutti alla quarta muta: gli stranieri non riuscirono meglio, sicchè il raccolto è come nullo. Sopra 100 camere appena dieci diedero un piccolo risultato.

Aubenas, 10. *(Ardèche).* — Mercato dei bozzoli insignificante per quantità. Le domande restano in parte insoddisfatte. Alcune partite di bei bozzoli si contrattarono a 7 75; le inferiori qualità a 5 e 6 lire. La raccolta di quest'anno è inferiore per quantità e qualità a quella dello scorso anno.

Valenza, 11. — Si può dire che il raccolto è finito; i prezzi fermi lire 8 e 9 per i gialli che sono rarissimi; 7 e 7 25 pei giapponesi prima qualità, 3 e 6 50 pei giapponesi di seconda qualità.

La qualità dei bozzoli è svariatissima ed i filatori incerti non possono fare un calcolo esatto sul risultato. Vi ha discreta quantità di bozzoli, ma poca seta

Bezages, 11. — Il raccolto è più abbondante che non era apparso dapprima: i prezzi variano secondo si pagano da 2 50 a 7 fr. bozzoli giapponesi.

Avignone, 5. — I prezzi dei bozzoli sono fermi. Da 2 a 6 fr. i trivoltini e bivoltini: da 7 a 7 75 i bozzoli verdi dell'annata da 3 50 a 9 50 i bozzoli gialli. Di questi ultimi si collocarono partite a fr. 10.

In totale il raccolto è mediocre.

Brousse, 2. — I vermi sono alla terza muta.

Foglia abbondantissima, e finora tutto va bene.

Camera di Commercio ed Arti

(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

13 giugno 1868. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. Contratti del mattino in cont. 54 55 55 45 45 53 53 (54 52 1[2) 54 45 45 50 55 45 40 50 (54 47 1[2).

Corso legale 54 50.

Prestito Nazionale 1866 5 p. 0[0. C. d. m. in c. G. 75 85 75 75 80 75 15. P. 75 25 25 15

Azioni Banca Nazionale. Contratti d. m. in c. 1501 1605 1605.

Azioni Banco Sconto e Sete. C. del m. in c. 122 122 122 25 122 50.

Pezza da L. 10 d'oro L. 21 66 a 21 60.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO

Rendita, corso legale aumento cent. 27 1[2 sulla borsa precedente.

L'avvicinarsi della liquidazione di quindicina e del giorno del distacco del coupon sulla Rendita francese hanno reso tutti i valori molto fermi nella Borsa di sabato scorso.

In merito all'Italiano giova notare un confronto che si fa tra questo fondo di Stato e il 5 p. 0[0 Austriaco. Quest'ultimo è gravato di una tassa del 16 p. 0[0 e vale ancora 67 lire. L'Italiano è gravato dell'8 p. 0[0 e vale soltanto 53. Ecco un arbitraggio bell'e fatto da farsi comprando Italiano e vendendo Austriaco.

In quanto al merito intrinseco dei due fondi v'è poco da dire, avendo i medesimi lo stesso grado di bontà e le medesime magagne. Da qui dunque l'attuale prestigio dell'Italiano.

Quest'oggi il mercato nostro presentossi mediocremente fermo ma con limitati affari, essendosi contrattata la Rendita da 54 50 a 54 40 per contanti e 54 60, 54 70 per fine mese.

Il prestito era tenuto a 75 25.

Le Demaniali a 402.

La Banca a 1600.

Le Banco Sconto a 122.

L'oro era più debole a 21 64, 21 60.

CITTA' DI TORINO. — PREZZI DEI MERCATI. Risultanti dalle fatte dichiarazioni.

Mercato del giorno 14 giugno 1868.

Qualità superiori da L. 81 a 102 — Comuni da L. 61 a 80 — Inferiori da L. 38 a 60. — Prezzo medio lire 68 14. — Quantità, miriagramma 926.

Più miria 406 circa non dichiarati al peso pubblico e venduti da lire 70 a 106.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

PREZZO DEI BOZZOLI. — *Notizie telegrafiche.*

LUOGO	Qualità superiori da L.	Qualità superiori a L.	Qualità comuni da L.	Qualità comuni a L.	Qualità inferiori da L.	Qualità inferiori a L.	Quantità in miriagr.
	Mercato del 15 giugno.						
Alba	70	96	—	—	—	—	150
Alessandria	97	85	83	77	75	50	410
Asti	86	110	66	85	45	65	5 0
Bra	84	99	75	87	50	74	150
Carmagnola	90	109	82	94	50	81	850
Casale	95	80	79	60	59	40	50
Ceva	90	105	70	89	36	67	1434
Cuneo	98	78	77	41	69	41	2910
Fossano	100	92	90	68	50	10	93
Ivrea	80	95	61	78	38	60	20
Mondovì	80	95	75	79	51	74	600
Novara	75	100	58	77	30	57	1810
Novi	80	100	6	75	4	35	650
Pallanza	77	—	65	—	44	—	44
Parma	127	113	112	88	86	40	40
Pinerolo	81	93	56	75	33	50	50
Racconigi	92	79	78	51	53	28	47
Saluzzo	92	76	73	52	51	35	360
Savigliano	75	100	51	74	30	50	30
Voghera	99	69	—	—	—	—	15
Torino	85	105	63	84	30	60	12 0

Mercato della Seta.

Milano, 13. — Non si collocarono nel lavorato che poche balle d'organzini e qualche balla di trame buone correnti.

Le greggie si ricercarono non solo di nuova filatura a consegna, ma anche di pronte, nelle quali si constatò l'acquisto di un lotto distinto di una Veneta bella corrente 9|12 a L. 120 al chilog.

Nelle greggie a consegna si effettuò un accordo per una buona Brianzola filanda a fuoco, 9|11, a L. 125.

Si trattarono anche i primi mazzami, comparsi in piazza in piccoli corpetti, dalle lire 80 alle 90, e le faloppe sulla base da L. 65 a 70 il chilog.

BORSA DI PARIGI — 13 giugno 1868.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura fine mese.

	Giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L. 95 1[8	95 1[8
3 0[0 Francese	» 70 55	70 75
5 0[0 Italiano	» 52 50	52 95
Az. del Cred. mob. Italiano	» — —	— —
id. Francese	» 310 —	310 —
Azioni delle ferrovie		
Vittorio Emanuele	L. — —	— —
Lombarde	» 375 —	378 —

MERCATO DI BRA.

(Nostra corrispondenza).

13 *giugno*. — Il frumento e la meliga fecero un piccolo rialzo nella scorsa settimana.

Mercato molto animato.

Si vendettero:

320 ettolitri Frumento da L. 22 60 a 26 50 prezzo medio L. 25 89.

40 » Segala da » 15 20 a 15 65 prezzo medio L. 15 43.

115 » Meliga da » 15 65 a 16 55 prezzo medio L. 16 15.

200 quint. Fieno da L. 6 30 a 6 50 (prezzo medio L. 6 40).

44 Vitelli da L. 125 a 297 caduno; (prezzo medio lire 11 15 il miriagramma).

La tassa sulla carne è a L. 1 27 il chilogramma.

Borsa di Firenze del 13 *giugno* 1868.

Rendita lettera	— 54 44
Denaro	— 54 57
Oro lettera	— 21 77
Denaro	— 21 75
Londra lettera a tre mesi	— 27 10
Denaro	— 27 05
Francia lettera (a vista)	— 108 72
Denaro (a vista)	— 108 3[8

Balbo. — Riposo.

Alfieri (ore 8 1/2) Opera *Linda di Chamounix.*

Circolo Milano (ore 5) — La Drammatica Compagnia Capella esporrà: *Zara la sorella dell'Arabo.*

Nuovo Teatro delle Marionette artistiche, Corso di Piazza d'armi, accanto al teatro Nota — Questa sera alle ore 7 1/2 rappresenta: *Gli Austriaci in Piemonte* — Ballo *Gianduia nato dall'oro e cresciuto nella barbera.*

Incanto volontario

per cessazione vera di commercio.

Martedì 16 corrente e successivi alle ore solite nel negozio da mobili e tappezziere di Porcelli successore Robotti in Torino, Piazza S. Carlo, sotto li portici N. 6, si esporranno in vendita col mezzo dei pubblici incanti, una quantità di eleganti mobili d'appartamento, oggetti di passamentaria, guarniture in ottone ed altre relative all'arte del tappezziere, lotto per lotto al miglior offerente e per pronti contanti.

Gio. Angelo Chiantore
2374 *Estimatore giurato.*

Da rimettere un alloggio di 3 camere, posto in via Lagrange, N. 29, secondo piano, sopra gli ammezzati. 2452

Da affittare al 1° di ottobre p. Un alloggio di sette camere, cantina e sottotetto, in via Lagrange, N. 19, al terzo piano. 2369

N. BIANCO E C.

BANCHIERI

via S. Tommaso, N. 16

Vendono voglia delle obbligazioni di Milano per concorrere all'estrazione del 1° luglio prossimo a lire 1 cadnua.

Primo Premio **L. 100,000**
2161

Da vendere casa costrutta nel 1852, esposta a mezzogiorno, del reddito di L. 12,500. — Dirigersi dal signor notaio cavaliere **Operti, via Dora Grossa, N. 23.** 2336

Associazione Bacologica

Il D.r **CARLO ORIO**

è partito pel Giappone per fare importazione di cartoni Seme-Bachi pel 1869.

XII ANNO D'ESERCIZIO

I semi recati dal D.r Orio che già ebbero alle prove precoci splendidi risultati, fanno altrettanto buona prova nell'allevamento in corso.

Le sottoscrizioni, a termini del Programma 6 febbraio, si ricevono in Torino presso la *Banca Fratelli Nigra*, e presso il sig. *Francesco Prandi*, via Milano, N. 20. 2311

DIREZIONE

del Regio Manicomio di Torino.

Da affittare al presente CASA di CAMPAGNA con due annessi giardini.

Da vendere al presente CASCINA composta di ottari 14, are 40 circa tra fabbricati rustici, aia, prati e campi.

Entrambi detti stabili di proprietà del Regio Manicomio di Torino, sono situati in territorio di Grugliasco, ed in piccola parte in quelli di Rivoli e Collegno.

Per le condizioni rivolgersi alla Segreteria del Pio Stabilimento, via Giulio, N. 22, nei giorni feriali dalle ore 9 alle 4 pomeridiane.

Per detta R. Direzione
2378 G. SERENO.

Da affittare pel 1° Ottobre

Ampio locale, via Bertola, N. 21, ad uso Tipografia od altro, esercibile con duopo da una o due macchine a vapore, attualmente tenuto dalla ditta C. Favale e C., tipografi della *Gazzetta Piemontese.*

Dirigersi dal proprietario, via San Francesco d'Assisi, N. 20, e per esso dal portinaio della stessa casa. 380

Monte di Pietà ad interesse

DI TORINO

Lunedì, 22 giugno e giorni successivi avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fatti nel mese di novembre scorso, che non verranno riscattati né rinnovati. 2551

SOTTO-PREFETTURA DEL CIRCONDARIO D'IVREA

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, N. 3036, e 15 agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 prossimo giugno, in una delle sale dell'ufficio Sottoprefetturiale d'Ivrea, alla presenza del signor Sotto-Prefetto, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta, se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nel modo determinato dalle condizioni di appalto.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, ed in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane negli uffici del ricevitore del registro.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA.

Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F del codice penale Toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del codice penale Italiano, degli articoli 197, 295 e 461 del codice penale Austriaco, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del codice stesso.

Numero progressivo dei lotti	Numero della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i BENI	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — NATURA E DENOMINAZIONE	SUPERFICIE IN MISURA LEGALE — Ettari	Are	Cent.	ANTICA MISURA LOCALE — Giornate	Tavole	Piedi	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	231	Ivrea	Padri Dottrinari	Fabbricato urbano nell'interno della città, via Arduino.	»	3	80	»	»	»	6,000	600	50	»
2	237	Chiaverano	Capitolo dei Canonici	Pezza vigna e bosco, regioni Germenul e Reale.	»	50	52	»	»	»	400	40	10	»
3	227	Idem	Mensa vescovile d'Ivrea	Rovine di un antico castello con sito roccioso, regione Ombra.	»	85	34	»	»	»	50	5	10	»
4	230	Ivrea	Capitolo dei Canonici	Palazzo di S. Francesco, sito in Ivrea, piazza Siccardi.	»	19	97	»	»	»	25,000	2,500	100	»

2182 Ivrea, 20 maggio 1868. *Il segretario* A. DEROSSI.

Macchine per cucire Americane

The SINGER Manifacturing C.°

DI LONDRA E DI NUOVA YORK

per famiglie e laboratorii, ad ago dritto ed a punti indistruttibili.

Marca di fabbrica

In tutti i sistemi conosciuti sino ad ora, quello di **Singer** è il primo per la facilità del lavoro, la molteplicità del suo impiego, la sua grande durata e la sua costruzione superiore. **La nuova macchina di famiglia** possiede un gran numero di perfezionamenti ed è la più completa e nello stesso tempo la più semplice macchina che esista. Si può fare colla stessa macchina lavori d'ogni genere dai più fini ai più ordinarii. Si fanno queste macchine con tavola semplice o come mobile di lusso per sala.

Le macchine di questa fabbrica per la loro solidità e per il loro rapido e sicuro lavoro sono le più convenevoli per tutte le confezioni.

Colla nuova macchina a bottoniera si ottiene in un minuto una bottoniera la più perfetta. — **Prezzi molto ridotti.**

Garanzia sopra fattura — Insegnamento gratuito.

Forniture di prima qualità d'ogni sorta.

Il pubblico è prevenuto che sino ad ora non fu stabilito alcun Deposito di queste macchine a Torino, e per evitare le contraffazioni bisogna esigere la marca di fabbrica, che si trova sopra tutte le vere macchine della Compagnia, detta *Macchine di famiglia*, come anche il nome *The Singer M. f. g. C.°* che si trova sopra tutte le grosse macchine, dette *Macchine di fabbrica*, senza di che sono di contraffazione.

Per tutte le indicazioni e per vedere in opera le macchine, indirizzarsi in ogni giorno dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 3 alle 5 pomeridiane all'albergo di Roma, via Nuova in Torino.

EDWARD RUSSEL
Rappresentante della Ditta *The Singer manufacturing C.°* di Londra.

NB. *Si domandano agenti per vendere queste macchine nelle differenti città d'Italia.*

ACQUE MINERALI DI CERESOLE REALE

nella Valle dell'Orco, circondario d'Ivrea.

Lo stabilimento ad uso Albergo e Caffè è già aperto dal 1° giugno a tutto settembre. — Prezzo giornaliero **lire 7.**

Dirigersi in Torino al Deposito di Acque Minerali di **Costanzo e figlio,** Angolo via Basilica e Palatina. 2361

Seme Bachi per il 1869

La Ditta **CIVETTA e CREMONA** continua ad accettare commissioni per cartoni annuali verdi del Giappone, fino a tutto giugno, coll'anticipazione di L. 24 per ogni caratura di 4 cartoni e residuo prezzo alla consegna. — Si dirigano le domande alla stessa Ditta in S. Stefano Belbo, nei Comuni dai suoi incaricati, ed in Torino presso la Banca signori fratelli Ceriana. 2379

ACQUA TRASMUTATIVA INDIANA

Nuovo ed unico ritrovato per restituire in sull'istante il colore primitivo alla capigliatura con un sol liquido e senza far precedere lavature, per cui è di assai facile applicazione. — Effetto garantito, completo e costante. — Prezzo della scatola L. **5.**

Deposito generale Farmacia CERRUTI, via Po, 20,

Dove trovasi la rinomata TELA D'ARNICA del CERRUTI per guarire i calli, durigioni, bruciore e vescichette ai piedi, da non confondersi colle altre ad imitazione. — Prezzo della scheda **80 cent.**

Si spedisce franco contro L. **3 40** l'acqua **L. 1** la tela; si ricevono francobolli. 1701

CALZOLERIA NAZIONALE A VAPORE

via Dora Grossa, N. 3, presso il caffè La Lega Italiana

La sempre crescente vendita di questo genere di calzatura, permette di accordare un **forte sconto** sulla Tariffa ora esistente e marcata sulla suola d'ogni calzatura, riducendo così i prezzi più ristretti.

***Sconto* — Per ogni calzatura da uomo**

Stivali-stivalini a doppia suola	L. 2	Scarpe a doppia suola	L. 1 50
Idem semplice suola	» 1 50	Idem semplice suola	» 1 »

Per ogni calzatura da donna

Stivalini a doppia suola	L. 1 50	Stivalini a semplice suola	L. 1 »

Per ogni calzatura da ragazzi

Stivaletti a semplice suola ed a doppia suola L. 1.

Qualunque sorta di riparazione viene eseguita nei depositi a prezzi modici ed in brevissimo tempo. 2543

DEPURATIVO DEL SANGUE

Coll'essenza di SALSAPARIGLIA *concentrata a vapore col Joduro di Potassio o senza, superiore a tutti i depurativi finora conosciuti.*

Questo rimedio, conosciutissimo e preparato colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri, dolori reumatici, ecc., ecc.; ed è utile in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto. — L. **10** e **6** la bottiglia.

Trovansi pure le pillole a **base di Salsapariglia** per la maggiore comodità di chi deve viaggiare. — Scatole da L. **5** e **2 50** con joduro; L. **3** e **1 50** semplici.

Deposito dei **prodotti Bismuto-Magnesiaci**, tonici, digestivi, antinervosi, cioè pastiglie, polveri e cioccolato. — L. **4** e **2** la scatola; ed emporio generale di tutte le più accreditate specialità medicinali sì nazionali che estere.

Farmacia **Tarlecco**, Piazza San Carlo, e farmacia **Centrale**, Via Nuova, presso Piazza Castello, **Torino.** 2432

PRIMO PREMIO L. 100,000

PRIMO PREMIO L. 100,000

PRESTITO A PREMI

DELLA

CITTÀ DI MILANO

La vendita delle OBBLIGAZIONI al prezzo di L. **10** seguita a tutto il 15 giugno.

L'estrazione avendo luogo in Milano

il 16 giugno corr.°

La vendita si fa:

In *FIRENZE* dall'**Ufficio del Sindacato**, via Cavour, N. 9, piano terreno. — In *TORINO* presso i sigg. fratelli **Ceriana** e sigg. **U. Geisser e C.** — Nelle altre città presso i **Rappresentanti della Società del Credito Immobiliare dei Comuni e delle Provincie d'Italia**, e presso i principali BANCHIERI e CAMBIAVALUTE. 2483

PRIMO PREMIO L. 100,000

PRIMO PREMIO L. 100,000

DA AFFITTARE al presente UN ALLOGGETTO di quattro stanze, al piano secondo, nella casa N. 1, Viale della Regina. Dirigersi al portinaio. 2507

CITTÀ DI TORINO

2504

AVVISO D'ASTA

Alle ore 2 pomeridiane di lunedì 22 giugno corrente, nel civico palazzo, si procederà all'incanto col metodo delle licitazioni orali all'estinzione di candela vergine, per l'affittamento *di un padiglione per vendita di giornali, libri, carta ed oggetti di cancelleria*, situato sulla piazza Castello in capo alla Via Nuova, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior aumento al fitto annuo di L. 400.

Il capitolato delle condizioni è visibile nel civico ufficio 8° (Economia).

Società Anonima Canavese

PER LA FERROVIA TORINO-CIRIÈ

Versamento dell'ultimo Decimo.

I signori Azionisti della Ferrovia Torino-Ciriè sono avvisati che per deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società il versamento dell'Ultimo Decimo sulle Azioni sottoscritte, dovrà effettuarsi non più tardi del **20 corrente mese di giugno** presso la Banca Duprè in Torino.

Torino, 1° giugno 1868. 2389

AI BACHICULTORI

Allevamento 1868-69 Anno XI di esercizio

Presso l'**Agenzia Agraria**, Piazza Castello, N. 16, piano 2°, Torino, è aperta la **SECONDA SOTTOSCRIZIONE PER ACQUISTO SEME BACHI SOPRA CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI** duratura a tutto il **25 GIUGNO**, alle seguenti condizioni:

1° Ciascun richiedente dovrà all'atto della domanda sborsare o inviare **LIRE 10** per ogni cartone commesso verde o bianco a scelta.

2° La consegna sarà fatta un mese dopo l'arrivo dei Cartoni, entro il qual tempo dovranno i sottoscrittori ritirarli.

3° Atteso gli avvenimenti che si stanno svolgendo nel Giappone, l'*Agenzia Agraria* stima necessario dichiarare ai sottoscrittori che: *« se per causa « di forza maggiore non riuscisse di acquistare alcun cartone, essa sosterrà « la perdita delle spese tutte, e sarà ad essi resa la somma anticipata « senza alcuna trattenuta per qualsiasi titolo. »*

G. CAROSIO gerente.

2540 INCANTO

e successiva graduazione

(1ª Pubbl.)

Con sentenze del tribunale civile di Vercelli in data 20 febbraio e 25 aprile mesi scorsi, sull'instanza della Sagrestia Parrocchiale di Biandrate e del legato del fu canonico D. Giuseppe Gino, in persona del sig. don Gaudenzio Prinetti di Carlo parroco di Biandrate ed Amministratore di detto legato residente nello stesso luogo, eletto del causidico capo Alessandro Furno, pure autorizzato, in odio del conte Carlo Vialardi fu Giuseppe residente in Stroppiana, la vendita per via di subastazione degli stabili da esso posseduti nei territorii di Stroppiana e di Ronsenda, e descritti nel successivo bando venale 3 giugno 1868 alli patti, prezzo e condizioni espresse in esso bando, e per il relativo incanto venne con apposito decreto del sig. presidente del tribunale in data 30 maggio scaduto, fissata la udienza che terrà lo stesso tribunale alle ore 9 antimeridiane del giorno 8 agosto venturo.

Colle stesse sentenze si dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo per cui seguirà gli stabili deliberati, e per l'istruzione del medesimo venne nominato il sig. giudice avv. Ottavio Cavallo e fu ordinato ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria del tribunale le loro domande di collocazione motivate, ed i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione del bando.

Vercelli, 1 giugno 1868.

Furno p. c.

2553 INCANTO

(1ª Pubbl.)

All'udienza che sarà dal tribunale civile di Biella tenuta nel giorno 1° agosto 1868, ore 8 mattina, sull'instanza del sig. Cordié Antonio residente a Torino ed in odio di Candeletti Carlo residente a Pollone, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni propri di quest'ultimo situati in territorio di Pollone e consistenti in casa, orto, prato e castagneto, di are 44, 61, colli nn. 1512, 1513, 1544 della mappa.

Biella, 8 giugno 1868.

Giachetti sost. Dionisio.

AUMENTO DI SESTO

Con sentenza di questo tribunale d'oggi, previo incanto, furono venduti i seguenti beni posseduti su questo territorio da Filippo Mina.

Lotto 1. Alteno con campo, fabbrica, regione Cenereu, N. 3598, della mappa, di are 74, 10, circa.

Campo, ivi, col num. 3599 della mappa, di are 20, 17.

Casa di nuova costruzione ad uso di abitazione e di osteria, ivi, col N. 3598 della mappa, formante il tutto un solo appezzamento, a Dalmasso Gio. Battista per L. 16,550.

Lotto 2. Casa nel concentrico della città di Saluzzo via dell'Ospedale, parte del N. 2045 della mappa, fra le coerenze di Segre Salvador, Segre Isacco, Lucia Rossi Giobergia ed il cortile comune, a Martina Pietro per L. 1000.

Il termine per l'aumento scade il 24 del corrente mese.

Saluzzo, 9 giugno 1868.

2539 Casimiro Galfrè canc.

SCADENZA DI FATALI

Il notaio coll. cav. Guglielmo Teppati esercente in Torino, con suo atto delli 8 corrente mese di giugno, deliberava a favore del sig. geometra Cesare Romani pel complessivo prezzo di L. 164,500 varii appezzamenti di terreno incolti destinati in massima parte all'escavazione della torba cogli annessi fabbricati, prati sortumosi e pascoli posti nei territorii d'Iseo, Provaglio e Timoline, provincia di Brescia, ed una casa posta in Iseo con cortile ed orto annessi, il tutto della complessiva superficie di are 15398, 70, cogli attrezzi, utensili ed altri oggetti mobili annessi all'torbiera ed alle case di proprietà della Società già esistita fra la ditta fratelli Ceriana e li professori Giovanni Moro, Stefano Caretto e Giacomo Galeazzo.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto sul detto prezzo di lire 164500 scade con tutto il giorno 28 corrente giugno, e le condizioni relative alla vendita sono visibili nello ufficio del sottoscritto in via dell'Arsenale, N. 6, ed in Iseo presso il signor Francesco Formenti.

Torino, 11 giugno 1868.

2570 G. Teppati not. coll.

Torino Tip. C. Favale e C.